

COMUNICATO STAMPA

19th Castiglioncello International Conference

Nuclear Weapons: New Risks. In memory of Pietro Greco

21-23 Ottobre 2022 – Castiglioncello (Livorno)

Dal 21 al 23 ottobre 2022 si è svolta a Castiglioncello la diciannovesima edizione dell'International Conference dal titolo "Nuclear Weapons: New Risks." L'evento, organizzato dalle Pugwash Conferences on Science and World Affairs e dall'Unione degli Scienziati Per Il Disarmo (USPID), si è avvalso della collaborazione del Comune di Rosignano Marittimo, del Centro Interdisciplinare di Scienze per la Pace dell'Università di Pisa, del Centro Interdipartimentale di Ricerche per la Pace dell'Università di Bari ed infine del Gruppo Interdisciplinare su Scienza, Tecnologia e Società dell'Area della Ricerca di Pisa del CNR. E' stato supportato dalle associazioni Frontier Detectors for Frontier Physics e Ricerca Fondamentale in Fisica.

E' possibile rilanciare politiche di controllo degli armamenti in un momento storico come quello attuale? Quali nuovi rischi sul fronte nucleare dovranno essere affrontati nel prossimo futuro? Questi importanti interrogativi hanno fatto da sfondo alla prestigiosa Conferenza di Castiglioncello alla quale ha partecipato un nutrito gruppo di esperti nazionali ed internazionali.

Il dossier nucleare, alla luce dei tragici eventi legati al conflitto russo-ucraino ancora in corso, è tornato ad essere un tema di grande attualità e pone sfide alle quali è doveroso trovare, con urgenza, risposte concrete, soprattutto a seguito delle minacce messe in atto dal Presidente russo Vladimir Putin di un possibile utilizzo di armi nucleari tattiche. E' difficile capire se si tratti di una minaccia reale oppure di un bluff; tuttavia si rende sempre più impellente la necessità di rilanciare il tema del controllo degli armamenti e del regime di non proliferazione delle armi nucleari: queste politiche di controllo hanno subito negli ultimi decenni una pericolosa battuta di arresto a causa di un quadro geopolitico sempre più fragile e caratterizzato dall'erosione della fiducia negli accordi internazionali multilaterali. Dalla fine della Guerra Fredda la retorica sul senso ed uso delle armi nucleari è mutata in modo significativo passando da un approccio collaborativo ad uno di aperta sfida tra le potenze nucleari. Nel corso dell'ultimo decennio alcuni tra i più importanti Trattati bilaterali tra Stati Uniti e Russia (le due superpotenze, che detengono il 90% degli armamenti nucleari mondiali) sono stati stracciati mettendo in pericolo l'intera architettura del controllo degli armamenti.

Durante il convegno è emersa la piena sintonia tra gli esperti nel ribadire come l'attuale guerra in Ucraina, al di là della sua dimensione geopolitica locale sia da intendersi anche come il punto apicale di una escalation della competizione politico-militare tra Stati Uniti e Russia che, se non fermata in tempo, rischia di portare a conflitti allargati. In questa ottica il preoccupante coinvolgimento diretto ed indiretto di attori internazionali dotati di armi nucleari e la esplicita minaccia di un loro possibile utilizzo deve essere quanto prima scongiurata, introducendo decise azioni politiche e diplomatiche capaci di ristabilire innanzitutto un auspicato cessate il fuoco tra le parti in conflitto. A questo scopo si rende inoltre necessaria, come hanno evidenziato alcuni relatori, una revisione della dottrina relativa al "Nuclear sharing," un concetto politico sviluppato nell'ambito della deterrenza nucleare

della NATO e che coinvolge stati nucleari e non nucleari dell'Alleanza Atlantica. La presenza e l'esistenza di circa 100 testate (del tipo B-61) sul suolo di 5 paesi europei, tra cui l'Italia, appare problematica, se non addirittura controversa: infatti per molti esperti si tratta di armi obsolete, con alto costo di manutenzione che rivestono un ruolo di deterrenza che sembra ormai divenuto solo simbolico nei rapporti tra gli Stati Uniti ed i paesi europei.

Si è inoltre sottolineata con preoccupazione la corsa alla militarizzazione dell'Intelligenza Artificiale (IA) ed il pericoloso impatto che potrebbe avere sulla stabilità nucleare. Il rapporto della Commissione sull'IA per la sicurezza nazionale degli Stati Uniti (NSCAI) pubblicato nel 2021 raccomanda di utilizzare l'IA al fine di migliorare il rilevamento precoce, il cosiddetto "early warning" di missili armati con testate nucleari e lanciati verso il territorio degli Stati Uniti o dei loro alleati. Come ha sottolineato uno dei relatori, se da una parte tale sistema sarebbe in grado di garantire una serie di vantaggi ipotetici, dall'altro può creare rischi addizionali legati a malfunzionamenti o manipolazioni ostili, rendendo l'utilizzo di IA per l'*early warning* nucleare molto pericoloso.

Per concludere, il sostanziale fallimento della Conferenza di Revisione del Trattato di Non Proliferazione, che si è svolto presso l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nell'agosto 2022, causato principalmente dal rifiuto da parte della Russia di accettare la dichiarazione finale congiunta e la mancata adesione al Trattato di Proibizione delle Armi Nucleari (entrato in vigore nel gennaio 2021) delle potenze nucleari, rende quanto mai improbabile la possibilità che il mondo possa definitivamente fare a meno delle armi nucleari in un prossimo futuro. A conferma di un mondo che sempre più militarizzato ed armato il SIPRI, l'Istituto Internazionale di Ricerche sulla Pace di Stoccolma ci mostra un quadro della situazione nucleare globale molto preoccupante; la Cina sta incrementando il proprio arsenale nucleare così come la Corea del Nord, la Gran Bretagna, la Francia, l'India, il Pakistan ed Israele.

Considerato il complesso quadro geopolitico europeo e mondiale, l'erosione dell'architettura sul controllo degli armamenti ed il drammatico e sanguinoso conflitto in Ucraina, è essenziale un rinnovato multilateralismo ed un ordine internazionale basato su regole condivise e vincolanti poiché il regime di non-proliferazione e le relative politiche di disarmo rimangono ad oggi la componente indispensabile per il mantenimento della sicurezza e della pace a livello globale.

Informazioni più dettagliate sul convegno sono reperibili sul sito www.uspid.org/cast2022 oppure scrivendo a segreteria.nazionale@uspid.org.